

## **RELAZIONE AL PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE 2015-2017 PROPOSTO DAL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

In data 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”.

In data 11 settembre 2013 è stato approvato il Piano Triennale Anticorruzione Nazionale con delibera CIVIT – ANAC n.72/2013 e con lo stesso provvedimento sono state fornite indicazioni sui contenuti e sulla procedura di adozione dei piani delle Pubbliche Amministrazioni, enti locali inclusi.

Il C.C. con delibera n.9 del 08.03.2013, ha nominato quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione il Segretario Generale, dr.ssa Maria Teresa Carbonara, con delibera n.15 del 22.04.2013 ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione per il periodo 2013-2015 e con successiva delibera n. 112 del 28.05.2013 ha approvato il piano per la trasparenza.

La Giunta Comunale, accertata la propria competenza ai sensi dell’art.48 del D.Lgs.n.267/2000, con delibera n. 14 del 31.01.2014, ha approvato il Piano Comunale per la prevenzione della corruzione 2014-2016, predisposto dalla scrivente, adeguato al Piano Nazionale Anticorruzione, unitamente al Programma per la Trasparenza.

La sottoscritta, quale Responsabile dell’Anticorruzione, ha provveduto a predisporre lo schema del Piano triennale per la prevenzione della corruzione aggiornato, con integrazioni e modifiche, per il periodo 2015-2017(P.T.P.C.) nonché il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità che costituisce una sezione del P.T.P.C., per il periodo 2015-2017, allegato allo stesso, tenuto conto delle criticità emerse nell’applicazione del Piano nell’anno 2014 e riportate nella relazione prevista dall’art.1, comma 14, della legge 190/2012, pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Mola di Bari in data 24.12.2014.

Si precisa che, nella stesura della bozza, si è tenuto conto degli atti già adottati da questa Amministrazione, delle delibere ANAC, delle criticità rilevate nell’anno 2014 e si è applicata la normativa vigente in materia di seguito indicata:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;
- il T.U. delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;
- il D.Lgs.190 del 2012;
- il D.Lgs 235/2012;
- il D.Lgs. 33/2013;
- il D.Lgs.39/2013;
- il D.P.R. 62/2013;
- il D.L. 90/2014 convertito nella Legge n.114/2014;
- il vigente Statuto Comunale.

La bozza di Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017, si compone di n.22 articoli, di n.2 allegati: modello di presentazione delle segnalazioni (all.1) e Piano Triennale per la

Trasparenza e l'Integrità, (all.2), come di seguito riportati:

Art. 1 – Qualificazione, finalità ed obiettivi

Art. 2 - Organo competente per l'adozione del Piano: funzioni ed obblighi

Art. 3 - Il Responsabile della prevenzione della corruzione: funzioni ed obblighi

Art. 4 - Competenze del Responsabile Anticorruzione

Art. 5 - Poteri del Responsabile Anticorruzione

Art. 6 - Atti del Responsabile Anticorruzione

Art. 7 - Responsabilità del Responsabile Anticorruzione

Art. 8 - Referenti e Collaboratori

Art. 9 - Dipendenti

Art. 10 - Compiti dei Responsabili di Posizione Organizzativa e Dipendenti

Art. 11 - Nucleo di Valutazione

Art. 12 - Organo di Revisione Economico-Finanziario

Art. 13 –Il rischio di corruzione: principi e gestione

Art. 14 – Individuazione delle attività esposte a rischio di corruzione

Art. 15 - Valutazione del Rischio: metodologia

Art. 16 – Mappatura dei procedimenti e valutazione del rischio

Art. 17- Identificazione del rischio e misure di prevenzione

Art. 18 –Meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione

Art. 19 –Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti (All. 1 modulo per le segnalazione di illeciti)

Art. 20 - Piano Triennale di Formazione

Art. 21 - Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità All.2

Art. 22 - Entrata in vigore e trasmissione

Il Piano è un documento di natura programmatica e di definizione della strategia di prevenzione all'interno dell'ente ed uno strumento di misure concrete da realizzare per contrastare il fenomeno corruttivo attraverso l'implementazione anche di misure di carattere trasversale come la trasparenza, l'informatizzazione dei processi, l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e monitoraggio del rispetto dei termini.

Nell'aggiornamento del Piano proposto per il triennio 2015-2017 sono state riportate le attività a rischio e per ogni procedimento si è evidenziato un indice di rischio individuato come stima di probabilità del fatto corruttivo e di impatto a livello organizzativo, economico, reputazionale, come indicato nell'allegato 5 del Piano Nazionale Anticorruzione.

Sono stati individuati meccanismi di formazione preventiva, protocolli, procedure e meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio.

Sono stati individuati i compiti del responsabile della prevenzione, dei capisettori, dei referenti del piano e dei dipendenti in modo da creare un meccanismo di comunicazione/informazione per l'esercizio della funzione.

Il sistema prevede per i referenti/collaboratori sia compiti propositivi, sia di monitoraggio, sia di controllo e verifica in modo che si pervenga ad una azione sinergica e combinata dei singoli responsabili degli uffici e del responsabile della prevenzione, secondo un processo bottom-up in sede di formulazione delle proposte e top-down per la successiva fase di verifica ed applicazione. (Circolare DFP n.1/2013).

Sono stati individuati gli obblighi di trasparenza attraverso l'aggiornamento del programma triennale della trasparenza che costituisce una sezione del P.T.P.C. ai sensi dell'art.10, co.2 del D.Lgs.33/2013, in quanto, come suggerisce la circolare FP 1/2013, la trasparenza è ciò che realizza

già in sé una misura di prevenzione dato che consente il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa. Inoltre, la trasparenza è strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle P.A., per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e sul rispetto del principio di legalità.

La procedura di adozione del P.T.P.C. segue forme di consultazione di soggetti interni ed esterni all'ente portatori di interessi di cui il Comune di Mola di Bari deve tenere conto per predisporre una strategia di prevenzione del fenomeno della corruzione più efficace e trasparente possibile.

Pertanto, in data 21 gennaio 2015 è stato pubblicato avviso di procedura aperta prot.n.2017/2015, per l'adozione del Piano triennale di Prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015-2017, sul sito istituzionale di questo Comune con invito a tutti i soggetti interni ed esterni all'ente, portatori di interessi, a presentare eventuali osservazioni relative ai contenuti dei piani entro il giorno 28 gennaio 2015, ore 12,00, mediante l'utilizzo del modulo fac simile e che nel termine fissato non è pervenuta alcuna osservazione e/o proposta.

Tutto ciò evidenziato si sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la bozza del Piano in argomento.

Mola di Bari, 29.01.2015

IL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE  
(dr.ssa Maria Teresa Carbonara)

